

BNP PARIBAS 4ITALY 2028 III

Prospetto informativo

FCI CHE RIENTRA NELLA DIRETTIVA EUROPEA 2009/65/CE

I. CARATTERISTICHE GENERALI

I.1 - FORMA DELL'OICVM

<u>DENOMINAZIONE:</u>	BNP PARIBAS 4ITALY 2028 III
<u>FORMA GIURIDICA:</u>	Fondo comune d'investimento (FCI) di diritto francese
<u>DATA DI CREAZIONE:</u>	8 giugno 2023
<u>DURATA PREVISTA:</u>	Questo OICVM è stato costituito per una durata iniziale di 99 anni.
<u>SINTESI DELL'OFFERTA DI GESTIONE:</u>	

Categoria di quote	Codice ISIN	Distribuzione delle somme distribuibili	Valuta di denominazione	Sottoscrittori	Frazionamento delle quote	Importo minimo di sottoscrizione
Classic	FR001400HP73	<u>Risultato netto:</u> capitalizzazione e/o distribuzione <u>Plusvalenze nette realizzate:</u> capitalizzazione e/o distribuzione	EUR	Tutti i sottoscrittori	1 millesimo di quota	Sottoscrizione iniziale: 1 millesimo di quota o controvalore in denaro Sottoscrizioni successive: 1 millesimo di quota o controvalore in denaro

LUOGO IN CUI È POSSIBILE OTTENERE LA RELAZIONE ANNUALE E LA SITUAZIONE CONTABILE PERIODICA PIÙ RECENTI:

Per ricevere, entro otto giorni lavorativi, i rendiconti annuali e periodici più recenti del FCI, è sufficiente una semplice richiesta scritta a:

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France

Servizio clienti

8, rue du Port - 92728 Nanterre

Recapito postale: TSA 90007 - 92729 Nanterre CEDEX - FRANCIA

Tali documenti sono consultabili anche sul sito www.bnpparibas-am.com.

Ulteriori chiarimenti possono essere richiesti, se necessario, alle filiali BNP Paribas.

I.2 – SOGGETTI COINVOLTI

<u>SOCIETÀ DI GESTIONE:</u>	BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT FRANCE Società per azioni a regime semplificato 1, boulevard Haussmann - 75009 Parigi Società di gestione di Portafogli autorizzata dall'Autorité des marchés financiers in data 19 aprile 1996 con il n. GP 96002 N. ADEME: FR200182_03KLJL
<u>BANCA DEPOSITARIA E ORGANISMO DI CUSTODIA:</u>	BNP PARIBAS Société anonyme Sede legale: 16, boulevard des Italiens - 75009 Parigi

PROSPETTO INFORMATIVO – BNP PARIBAS 4ITALY 2028 III

Indirizzo degli uffici: Grands Moulins de Pantin - 9, rue du Débarcadère - 93500 Pantin
Istituto di credito autorizzato dall'Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution

Le funzioni di banca depositaria riguardano la custodia degli attivi, il controllo della regolarità delle decisioni della società di gestione e il monitoraggio dei flussi di liquidità del FCI. Possono sussistere dei conflitti d'interesse potenziali, in particolare nel caso in cui BNP Paribas intrattenesse delle relazioni commerciali con la società di gestione, parallelamente alla sua funzione di banca depositaria del FCI. Ciò può accadere qualora BNP Paribas offrisse al FCI dei servizi di amministrazione del fondo, compreso il calcolo del valore patrimoniale.

La banca depositaria delega la custodia degli attivi da custodire all'estero a dei sub-depositari locali negli Stati in cui non ha una presenza diretta in loco. Il compenso spettante ai sub-depositari viene decurtato dalla commissione versata alla banca depositaria e nessuna spesa supplementare sarà addebitata al detentore in virtù di tale funzione. Il processo di nomina e supervisione dei sub-depositari rispetta gli standard di qualità più alti, tra cui la gestione dei conflitti d'interesse potenziali che potrebbero sorgere a seguito di tali deleghe. L'elenco dei sub-depositari è disponibile all'indirizzo Internet seguente: <http://securities.bnpparibas.com/solutions/asset-fund-services/depository-bank-and-trustee-serv.html>

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni sui punti precedenti saranno inviati ai detentori presentando una semplice domanda scritta alla società di gestione.

CENTRALIZZAZIONE DEGLI ORDINI:

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT FRANCE

ISTITUTO RESPONSABILE DEL RICEVIMENTO DEGLI ORDINI DI SOTTOSCRIZIONE O DI RIMBORSO:

BNP PARIBAS

GESTORE DEL CONTO EMITTENTE PER DELEGA:

BNP PARIBAS

SOCIETÀ DI REVISIONE:

PRICEWATERHOUSECOOPERS AUDIT
63, rue de Villiers
92208 Neuilly-sur-Seine
Rappresentata da Amaury COUPLEZ

La società di revisione certifica la regolarità e la veridicità dei conti del FCI. Essa controlla la composizione del patrimonio, nonché le informazioni di natura finanziaria e contabile prima della loro pubblicazione.

DISTRIBUTORI:

BNP PARIBAS
Société anonyme
16, boulevard des Italiens - 75009 Parigi
e società del Gruppo BNP Paribas

Poiché il FCI è ammesso a Euroclear France, le sue quote possono essere sottoscritte o rimborsate presso intermediari finanziari sconosciuti alla Società di gestione.

DELEGATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA:

BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS UK LIMITED
Sede legale: 5, Aldermanbury Square - Londra EC2V 7BP
Società di gestione di portafogli autorizzata dalla *Financial Conduct Authority*.

La delega della gestione finanziaria riguarda la gestione della liquidità residua del FCI, la copertura del rischio di cambio del portafoglio e/o la copertura, attraverso operazioni di cambio nella valuta di riferimento del FCI, delle posizioni nette di liquidità denominate in valute diverse dalla valuta di riferimento del FCI.

DELEGATO ALLA GESTIONE CONTABILE:

BNP PARIBAS
Société anonyme

Sede legale: 16, boulevard des Italiens - 75009 Parigi
Indirizzo degli uffici: Grands Moulins de Pantin
9, rue du Débarcadère - 93500 Pantin

Il delegato alla gestione contabile assicura le funzioni amministrative degli FCI (contabilità, calcolo del valore patrimoniale netto).

CONSULENTE: Nessuno

II. MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE

II.1 - CARATTERISTICHE GENERALI

CARATTERISTICHE DELLE QUOTE:

CODICE ISIN: FR001400HP73

NATURA DEL DIRITTO CONNESSO ALLA CATEGORIA DI QUOTE:

Ogni detentore di quote è comproprietario di una frazione del patrimonio del FCI proporzionale al numero di quote possedute.

PRECISAZIONI SULLE MODALITÀ DI GESTIONE DEL PASSIVO:

Nell'ambito della gestione delle passività del FCI, le funzioni di centralizzazione degli ordini di sottoscrizione e di rimborso nonché di gestione del conto emittente delle quote sono svolte dalla banca depositaria in collaborazione con la società Euroclear France, presso cui è ammesso il FCI.

FORMA DELLE QUOTE:

Registrata amministrata (nominatif administré), interamente registrata (nominatif pur) o al portatore. Il FCI è ammesso a Euroclear France.

DIRITTI DI VOTO:

Trattandosi di un FCI, alle quote non è associato alcun diritto di voto, dal momento che il potere decisionale compete alla Società di gestione.

Tuttavia, informazioni in merito alle modifiche del funzionamento del FCI vengono fornite ai detentori individualmente oppure a mezzo stampa o attraverso qualsiasi altro mezzo, conformemente all'istruzione AMF n. 2011-19.

FRAZIONAMENTO:

Le quote del FCI sono frazionate in millesimi.

Le sottoscrizioni possono riguardare un importo o una frazione di quote.

I rimborsi possono riguardare un numero intero oppure frazioni di quote.

DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CONTABILE:

Ultimo giorno di Borsa a Parigi del mese di luglio.

Primo esercizio: ultimo giorno di Borsa a Parigi del mese di luglio 2024.

INDICAZIONI SUL REGIME FISCALE:

DOMINANZA FISCALE:

- Il FCI non è soggetto all'imposta sulle società. Tuttavia, le distribuzioni e le plusvalenze sono imponibili in capo ai detentori.
- Il regime fiscale applicabile alle somme distribuite dal FCI e alle plusvalenze o minusvalenze non realizzate o realizzate dal FCI dipende dalle disposizioni fiscali applicabili alla situazione specifica dell'investitore e/o dalle disposizioni in vigore nel paese in cui investe il FCI.

- In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su tutti gli elementi concernenti la loro situazione personale. Secondo necessità, in caso di incertezze in merito alla propria situazione fiscale, l'investitore dovrà rivolgersi a un consulente fiscale professionista.

II.2 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI

CODICE ISIN: FR001400HP73

FONDO DI FONDI: nessuno.

GARANZIA: nessuna. Il capitale non è garantito.

OBIETTIVO DI GESTIONE:

L'obiettivo di gestione del FCI è ottenere, su un periodo di cinque anni, un rendimento, al netto delle spese, superiore a quello di un investimento in un buono del Tesoro italiano con scadenza residua equivalente, cercando al contempo di distribuire, per i primi tre anni, un reddito limitato al 4%, corrispondente al rendimento annuo lordo del buono del Tesoro italiano con scadenza al 1° settembre 2028, quotato alla chiusura il 2 agosto 2023, al netto delle spese di funzionamento e di gestione.

Si noti che il quarto anno non sarà versato alcun rendimento.

I redditi distribuiti sono detratti dal valore patrimoniale netto e vanno pertanto a diminuire il livello di quest'ultimo. L'importo dei redditi distribuiti potrà essere inferiore, persino nullo, se le condizioni di mercato non consentono un livello superiore. La gestione viene attuata in modo discrezionale, soprattutto tramite OICVM e punterà a mantenere uno scarto massimo del 3,5% annualizzato tra la volatilità del FCI e quella del buono del Tesoro italiano con scadenza al 1° settembre 2028.

A partire dalla data di creazione del FCI e fino al 2 agosto 2023, la gestione verrà adattata in modo da seguire l'andamento del mercato monetario.

Alla scadenza del buono del Tesoro italiano di riferimento, ossia a decorrere dal 1° settembre 2028 e previa approvazione dell'Autorité des marchés financiers, la società di gestione scioglierà il FCI.

L'obiettivo di gestione del FCI tiene conto della stima del rischio d'insolvenza, dei costi di copertura e delle spese di gestione.

INDICE DI RIFERIMENTO:

Il rendimento del FCI può essere comparato, a posteriori, a quello di un investimento in buoni del Tesoro italiano (BTP, Buoni Poliennali del Tesoro) con scadenza al 1° settembre 2028.

I BTP sono buoni del Tesoro italiano a tasso fisso e cedola semestrale, emessi con scadenze iniziali comprese tra tre e trent'anni. Pertanto gli investitori potranno riferirsi al rendimento lordo del BTP di riferimento a 5 anni. A titolo informativo, alla data del 16 marzo 2023, il rendimento lordo del BTP di riferimento è pari al 3,64%. L'investitore potrà riferirsi ai prezzi di mercato e ai rendimenti lordi dei BTP pubblicati quotidianamente sul sito Internet della società MTS Italia: <http://www.mtsspa.it/>. MTS è una piattaforma elettronica di scambi sui mercati obbligazionari. Questa società è soggetta alla vigilanza della Banca d'Italia, tramite il Ministero dell'Economia e delle Finanze della Repubblica d'Italia, nonché della CONSOB.

La gestione non è legata ad alcun indice e pertanto la composizione del portafoglio del FCI potrà differire notevolmente da quella di un portafoglio costituito da buoni del Tesoro italiano (BTP).

STRATEGIA D'INVESTIMENTO:

1. STRATEGIA UTILIZZATA PER CONSEGUIRE L'OBIETTIVO DI GESTIONE:

Per realizzare l'obiettivo di gestione e mantenere uno scarto annuo massimo del 3,5% tra la volatilità del FCI e quella del buono del Tesoro italiano con scadenza al 1° settembre 2028, il team di gestione espone il portafoglio del FCI:

- a una selezione di buoni del Tesoro italiano; e
- a una serie di posizioni strategiche (superiori a un anno) e tattiche (inferiori a un anno), nonché ad arbitraggi su tutti i mercati azionari (tramite derivati), dei tassi, di credito, di indici di contratti a termine su materie prime, valutari, così come sui livelli di volatilità sulle azioni, gli indici di borsa, i tassi di interesse e i cambi.

La gestione sarà effettuata a partire da una selezione di OICVM, prodotti derivati e/o titoli fisici investiti direttamente. Gli strumenti sono considerati in base ai seguenti criteri:

- per gli OICVM a rendimento assoluto: capacità di realizzare un rendimento annualizzato superiore all'€STER; e
- più in generale per tutti gli strumenti: capacità di soddisfare un'allocazione di attivi mirata.

I limiti di esposizione alle diverse classi di attivi del FCI sono i seguenti:

Classi di attivi	minimo	massimo
Rendimento assoluto*	0%	+10%
Azioni**	-40%	+40%
Tasso (forbice di sensibilità)	-2	+6
Cambio	-30%	+30%
Credito***	-40%	+40%
Materie prime**	-20%	+20%
Volatilità****	-20%	+20%

* OICVM che adottano strategie di tipo "Absolute Return" e il cui obiettivo d'investimento è generare in media un rendimento assoluto del x% annuo, indipendentemente dal contesto di mercato.

** attraverso un'esposizione alle azioni (tramite derivati) e indici di contratti a termine su materie prime.

*** tutti i titoli di credito né emessi né garantiti da uno Stato membro dell'OCSE e neanche emessi da organismi sovranazionali.

**** le strategie sulla volatilità sono attuate, da un lato, tramite un'esposizione, positiva o negativa, alla volatilità implicita degli indici di mercato e, dall'altro, tramite l'attuazione di arbitraggi tra volatilità implicita e volatilità realizzata su questi stessi indici, o tra le volatilità implicite a scadenze diverse. Nell'ambito di queste strategie sulla volatilità, possono anche essere implementate strategie di dispersione costituite da una posizione che anticipa un movimento tra la volatilità di un indice e quella dei suoi costituenti. Inoltre, queste strategie saranno implementate tramite l'uso di strumenti derivati quotati (futures e opzioni su indici di volatilità) e stipulati over-the-counter (swap).

A partire dalla data di creazione del FCI e fino al 2 agosto 2023, la gestione verrà adattata in modo da seguire l'andamento del mercato monetario.

Alla scadenza del BTP di riferimento, ossia a decorrere dal 1° settembre 2028 e previa approvazione dell'Autorité des marchés financiers, la società di gestione scioglierà il FCI.

Il FCI potrà essere investito in titoli ad alto rendimento ("high yield") fino ad un massimo del 10% del patrimonio netto e nei paesi emergenti fino ad un massimo del 10% del patrimonio netto.

Il team di gestione integra inoltre nella strategia d'investimento criteri ambientali, sociali e di governance (ESG).

Il FCI avrà una valutazione ESG più elevata rispetto al suo indice di riferimento.

Informazioni sui regolamenti SFDR e Tassonomia:

Il FCI promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance in conformità all'articolo 8 del regolamento europeo del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR).

Il gestore applica la politica d'investimento sostenibile di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT, che tiene conto di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nel processo d'investimento del FCI. Il FCI investe almeno il 90% del patrimonio in titoli emessi da emittenti che sono stati oggetto di analisi in relazione ai criteri ESG da parte di un team dedicato di analisti della società di gestione. La percentuale di cui sopra viene calcolata escludendo la liquidità detenuta dal FCI.

Al momento del lancio (osservato alla fine del periodo di commercializzazione del portafoglio), il rating ESG medio del portafoglio del FCI è superiore a quello del suo indice di riferimento. È quindi classificato come

articolo 8 del Regolamento SFDR al momento del lancio. Promuove pertanto caratteristiche ambientali e/o sociali e di governance in conformità all'articolo 8 del Regolamento SFDR e investe parzialmente in investimenti sostenibili ai sensi di tale regolamento.

Nell'ambito del suo approccio extra-finanziario e al fine di raggiungere l'obiettivo di gestione del FCI, la società di gestione incorpora nelle proprie decisioni d'investimento i rischi connessi all'investimento sostenibile. La misura e il modo in cui le problematiche e i rischi legati all'investimento sostenibile sono integrati nella sua strategia variano in base ad alcuni fattori quali la classe di attivi, l'area geografica e gli strumenti finanziari utilizzati.

Le informazioni precontrattuali sulle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal FCI sono disponibili nell'allegato al prospetto in conformità al regolamento delegato (UE) del 6 aprile 2022, a integrazione del regolamento SFDR.

2. PRINCIPALI CATEGORIE DI ATTIVI:

Il portafoglio del FCI è costituito dalle seguenti categorie di attivi e strumenti finanziari:

- **Azioni:**

Nessuna.

- **Titoli di credito e strumenti del mercato monetario:**

Gli investimenti in questi tipi di attivi sono effettuati in obbligazioni a tasso fisso e/o a tasso variabile e/o indicizzate e in titoli di credito negoziabili emessi da emittenti pubblici o privati sui mercati regolamentati internazionali.

Non esiste una ripartizione predeterminata tra titoli del debito privato e titoli del debito pubblico.

Tali strumenti sono composti in particolare da titoli acquistati definitivamente o tramite pronti contro termine passivi. Ad eccezione dei titoli emessi dal Tesoro italiano e dei titoli emessi dalle società del Gruppo BNP Paribas, tali titoli potranno, al momento dell'acquisizione, beneficiare di un rating minimo dell'emittente pari a "Investment Grade", ossia equivalente a BBB- (Standard & Poor's) e/o Baa3 (Moody's) e/o A-3 (Standard & Poor's) e/o P-3 (Moody's). In caso di differenze di rating tra le 2 agenzie, sarà preso in considerazione il rating "dell'emittente" migliore dei due.

In caso di declassamento degli emittenti in portafoglio diversi dall'Italia e dalle società del Gruppo BNP Paribas, il gestore potrà vendere tali titoli e reinvestirli.

Inoltre, il rating dei titoli emessi dal Tesoro italiano e dei titoli emessi dalle società del Gruppo BNP Paribas può essere "investment grade" e/o "high yield", e pertanto il detentore potrà essere esposto a un rischio di credito "high yield". Il FCI potrà essere investito in titoli ad alto rendimento ("high yield") fino ad un massimo del 10% del patrimonio netto. Il FCI è gestito all'interno di una forbice di sensibilità ai tassi d'interesse compresa tra -2 e +6. I titoli di credito e gli strumenti del mercato monetario potranno rappresentare un massimo del 100% del patrimonio netto del FCI.

Il gestore dispone di mezzi interni di valutazione dei rischi di credito per selezionare i titoli del FCI e non ricorre esclusivamente o sistematicamente ai rating pubblicati dalle agenzie di rating. L'utilizzo dei rating precedentemente citati contribuisce alla valutazione globale della qualità di credito di un'emissione o di un emittente su cui si basa il gestore per definire le proprie convinzioni in materia di selezione dei titoli.

- **Quote o azioni di OICR:**

Il FCI può investire fino al 100% del patrimonio netto in quote o azioni di OICVM francesi o europei, può inoltre investire non oltre il 30% del patrimonio netto in quote o azioni di FIA di diritto francese della classificazione e categoria summenzionate e di FIA europei.

I suddetti OICR possono essere gestiti dalla Società di gestione o da sue società collegate e anche da altre società di gestione.

- **Strumenti derivati:**

Il FCI può intervenire sui mercati a termine regolamentati e/o a trattativa privata (OTC), francesi e/o esteri.

Su questi mercati, il FCI può fare ricorso in modo discrezionale ai seguenti strumenti, a fini di copertura e/o esposizione:

- futures,
- opzioni su indici azionari, di tasso o cambio,
- contratti a termine,
- swap su tassi d'interesse, swap sull'inflazione, swap valutari e contratti di cambio a pronti su valute,
- derivati di credito: Credit Default Swap (CDS) su indice. Il rischio di credito viene gestito prevedendo l'andamento della differenza di remunerazione (spread di credito) di uno o più emittenti e/o coprendo il rischio d'insolvenza,
- Total Return Swap (TRS).

Il FCI può concludere contratti di scambio del rendimento complessivo ("Total Return Swap"), il cui obiettivo consiste nello scambiare il rendimento degli attivi di tasso in cui il FCI investe con la performance di attività azionarie, materie prime, attività obbligazionarie speculative ad alto rendimento o attività obbligazionarie in valute diverse dall'euro, al fine di raggiungere il proprio obiettivo di gestione.

Proporzione massima di attivi in gestione che possono essere oggetto di un total return swap: 25% del patrimonio netto.

Proporzione prevista di attivi in gestione che saranno oggetto di un total return swap: 15% del patrimonio netto.

Tutti questi strumenti saranno utilizzati a fini di copertura e/o esposizione del portafoglio rispetto ai rischi azionari e di titoli assimilati e/o al rischio legato alle materie prime e/o al rischio di tasso e/o al rischio di cambio e/o ai fini di una gestione efficiente del portafoglio.

Il limite dell'impegno sugli strumenti finanziari a termine è pari al 100% del patrimonio netto del FCI. L'esposizione complessiva massima del FCI in tutti i mercati, compresi gli strumenti derivati, è pari al 200% del patrimonio netto.

Tali strumenti finanziari potranno essere stipulati con controparti selezionate dalla società di gestione, le quali potranno essere società collegate al Gruppo BNP Paribas.

Le controparti idonee non dispongono di alcun potere sulla composizione o sulla gestione del portafoglio del FCI.

- **Strumenti che incorporano derivati:**

Nessuno.

- **Depositi:**

Per realizzare l'obiettivo di gestione, il FCI potrà effettuare depositi presso uno o più istituti di credito nel limite del 100% del patrimonio netto.

- **Prestiti di contanti:**

Nell'ambito della sua operatività ordinaria, e nel limite del 10% del patrimonio netto, il FCI potrebbe trovarsi temporaneamente in posizione debitoria e dover far ricorso in tal caso a prestiti di denaro contante.

- **Operazioni temporanee di acquisizione e cessione di titoli:**

Nessuna.

- **Informazioni relative alle garanzie finanziarie dell'OICVM:**

Al fine di premunirsi contro l'insolvenza di una controparte, le operazioni su derivati negoziati over-the-counter possono dar luogo alla consegna di garanzie finanziarie sotto forma di titoli e/o contanti.

L'idoneità dei titoli ricevuti in garanzia è definita in conformità ad alcuni vincoli d'investimento e secondo una procedura di scarti di garanzia definita dagli uffici della società di gestione che si occupano dei rischi. I titoli ricevuti in garanzia devono essere liquidi e rapidamente rivendibili sul mercato. I titoli ricevuti da uno stesso emittente non possono superare il 20% del patrimonio netto del FCI (tranne i titoli emessi o garantiti da uno stato membro dell'OCSE idoneo, nel qual caso il limite può essere portato al 100%, a condizione che tale 100% sia ripartito tra 6 emissioni diverse delle quali nessuna rappresenti oltre il 30% del patrimonio netto del FCI). Devono essere emessi da un soggetto indipendente dalla controparte.

Attivo
Liquidità (EUR, USD e GBP)
Strumenti di tasso
Titoli emessi o garantiti da uno Stato dei paesi dell'OCSE idonei Il FCI può ricevere in garanzia, in misura superiore al 20% del patrimonio netto, titoli emessi o garantiti da uno Stato membro dell'OCSE idoneo. Pertanto, il FCI può essere interamente garantito da titoli emessi o garantiti da un solo Stato membro dell'OCSE idoneo.
Titoli sovranazionali e titoli emessi da agenzie governative
Titoli emessi o garantiti da uno degli altri paesi idonei
Titoli di debito e obbligazioni emessi da una società con sede legale nei paesi dell'OCSE idonei
Obbligazioni convertibili emesse da una società con sede legale nei paesi dell'OCSE idonei
Quote o azioni di OICVM monetari (1)
Strumenti del mercato monetario (SMM) emessi da società con sede legale nei paesi dell'OCSE idonei e in altri paesi idonei.
<i>(1) Solamente gli OICVM gestiti dalle società del Gruppo BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT Holding.</i>
Indici idonei e azioni collegate
Cartolarizzazioni (2)

(2) Fatto salvo il consenso dell'ufficio "Rischi" di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France.

Le garanzie finanziarie diverse dai contanti non devono essere vendute, reinvestite o concesse in pegno.

Le garanzie finanziarie ricevute in contanti potranno essere reinvestite in conformità alla posizione AMF n. 2013-06. In tal modo, i contanti ricevuti potranno essere collocati in depositi, investiti in titoli di Stato di qualità elevata, utilizzati nell'ambito di operazioni di pronti contro termine passive o investiti in OICVM monetari a breve termine.

GARANZIA FINANZIARIA:

Congiuntamente alle garanzie di cui al paragrafo 8, la società di gestione costituisce una garanzia finanziaria sugli attivi del FCI (titoli finanziari e contanti) a beneficio del depositario a titolo degli obblighi finanziari relativi al medesimo.

PROFILO DI RISCHIO:

Il portafoglio sarà prevalentemente investito in strumenti finanziari selezionati dalla Società di gestione. Tali strumenti saranno soggetti all'andamento e ai rischi del mercato. Il FCI è classificato come fondo "Diversificato". L'investitore è esposto principalmente ai seguenti rischi:

- Rischio di perdita del capitale

Si fa presente all'investitore che il rendimento del FCI può non essere conforme ai suoi obiettivi e che il capitale investito (al netto delle commissioni di sottoscrizione) potrebbe non essergli integralmente restituito.

- Rischio del mercato azionario

L'esposizione ai mercati azionari è compresa tra il -40% e il +40% del patrimonio netto. Questo tipo di mercati può presentare ampie oscillazioni al rialzo o al ribasso e quindi eventualmente comportare una diminuzione del valore patrimoniale netto del FCI.

- Rischio di tasso

L'andamento dei mercati dei tassi evolve in senso opposto a quello dei tassi d'interesse. L'effetto di una variazione dei tassi è misurato attraverso il criterio di "sensibilità" del FCI, che è compresa nella forbice tra -2 e +6. La sensibilità misura infatti la ripercussione che può avere sul valore patrimoniale netto del FCI una variazione dell'1% dei tassi d'interesse. Una sensibilità pari a 6 significa che a un aumento dell'1% dei tassi corrisponde una diminuzione del 6% della valutazione del FCI.

- Rischio di credito

È legato alla capacità di un emittente di onorare i suoi debiti e al rischio di declassamento del rating di un'emissione o di un emittente, che potrebbe comportare una flessione del valore dei titoli di credito ai quali il FCI è esposto, conducendo pertanto a un calo del valore patrimoniale netto dello stesso.

In particolare, l'investitore deve essere consapevole dell'esistenza del rischio di mancato rimborso delle emissioni di BTP ai quali il FCI è esposto. Il mancato rimborso integrale o parziale delle emissioni di BTP causerebbe la diminuzione del valore patrimoniale netto del FCI e/o la mancata distribuzione di tutti i suoi proventi o di parte di essi.

- Rischio di volatilità

Il FCI potrà essere esposto, al rialzo come al ribasso, alla volatilità implicita dei mercati azionari, attraverso OICVM o prodotti derivati. Ad esempio, nell'ipotesi di un investimento positivo sulla volatilità, il valore patrimoniale netto del FCI potrà diminuire in caso di riduzione della volatilità implicita.

- Rischio legato all'uso di prodotti derivati su indici di contratti a termine su materie prime

Questo è compreso tra il -20% e il +20% del patrimonio netto. I prodotti derivati su indici di contratti a termine su materie prime potrebbero avere un andamento molto diverso da quello dei mercati mobiliari tradizionali. In effetti, l'andamento del prezzo delle materie prime è fortemente legato al livello di produzione attuale e futuro del prodotto sottostante o addirittura al livello delle riserve naturali stimate, in particolare nel caso dei prodotti energetici. Inoltre, i prodotti derivati su indice di materie prime potrebbero non muoversi nella stessa direzione dei mercati delle materie prime. In tali casi, l'utilizzo di questi prodotti derivati potrebbe comportare una diminuzione del valore patrimoniale netto del FCI.

- Rischio di cambio

L'esposizione alle valute è compresa tra il -30% e il +30% del patrimonio netto. Poiché il FCI è denominato in euro, il rischio di cambio è legato alla flessione delle valute di riferimento (diverse dall'euro) degli strumenti finanziari utilizzati dal FCI. Una variazione consistente dei tassi di cambio tra quelle valute e l'euro potrà far diminuire il valore patrimoniale netto del FCI.

- Rischio di controparte

Questo rischio è legato alla conclusione di contratti su strumenti finanziari a termine (cfr. la precedente sezione "Strumenti derivati") nel caso in cui la controparte di un contratto non adempia ai propri impegni (ad esempio: pagamento, rimborso), fattori che potrebbero comportare una riduzione del valore patrimoniale netto del FCI.

- Rischi legati ai contratti di cambio del rendimento globale e alla gestione delle garanzie

Il detentore può essere esposto a un rischio giuridico (relativo alla documentazione giuridica, all'applicazione dei contratti e ai loro limiti) e al rischio collegato al riutilizzo dei contanti ricevuti in garanzia, poiché il valore patrimoniale netto del FCI può cambiare in funzione delle variazioni di valore dei titoli acquisiti reinvestendo i contanti ricevuti in garanzia. In circostanze di mercato eccezionali, il detentore potrebbe essere esposto anche a un rischio di liquidità, che comporterebbe, ad esempio, difficoltà nel negoziare alcuni titoli.

- Rischio di sostenibilità

Qualsiasi evento o situazione in campo ambientale, sociale o di governance che, qualora si verificasse, potrebbe avere un impatto negativo reale o potenziale sul valore dell'investimento. Il verificarsi di un tale evento o di una tale situazione può anche portare a una modifica della strategia d'investimento del FCI, compresa l'esclusione dei titoli di alcuni emittenti. Più specificamente, gli effetti negativi dei rischi di sostenibilità possono colpire gli emittenti attraverso una serie di meccanismi, tra cui: 1) una riduzione dei ricavi; 2) un aumento dei costi; 3) danno o deprezzamento del valore degli attivi; 4) aumento del costo del capitale e 5) sanzioni o rischi regolamentari. A causa della natura dei rischi di sostenibilità e di temi specifici come il cambiamento climatico, la probabilità che i rischi di sostenibilità influiscano sui rendimenti dei prodotti finanziari può aumentare a più lungo termine.

- Rischio legato all'integrazione di criteri extra-finanziari

I gestori finanziari possono adottare un approccio extra-finanziario in modi diversi, in particolare a causa dell'assenza di marchi comuni o armonizzati a livello europeo. Ciò significa quindi che può essere difficile confrontare strategie che integrano criteri extra-finanziari. Infatti, la selezione e le

ponderazioni applicate a determinati investimenti possono essere basate su indicatori che condividono lo stesso nome, ma hanno significati sottostanti diversi. Nel valutare un titolo sulla base di criteri extra-finanziari, un gestore finanziario può anche utilizzare fonti di dati prodotte da fornitori esterni. Tenuto conto della natura evolutiva dei criteri extra-finanziari, tali fonti di dati possono essere attualmente incomplete, inesatte, non disponibili o in aggiornamento. L'applicazione di norme di condotta responsabile delle operazioni e dei criteri extra-finanziari nel processo d'investimento può portare all'esclusione dei titoli di taluni emittenti. Di conseguenza, il rendimento finanziario del FCI può talvolta essere migliore o peggiore di quello di fondi analoghi che non applicano tali criteri. Inoltre, le metodologie proprietarie utilizzate nell'ambito dell'analisi dei criteri extra-finanziari possono essere soggette a revisioni in caso di modifiche o aggiornamenti normativi che possono condurre, in conformità con i regolamenti applicabili, a una variazione al rialzo o al ribasso della classificazione dei prodotti, degli indicatori utilizzati o dei livelli minimi stabiliti di impegno all'investimento.

Inoltre, l'investitore è esposto in via accessoria ad altre tipologie di rischi:

- Rischio legato all'investimento in titoli ad alto rendimento ("high yield") a carattere speculativo In caso di declassamento al di sotto del rating "Investment Grade" dei titoli emessi dal Tesoro italiano ed emessi o garantiti dalle società del Gruppo BNP Paribas detenuti in portafoglio e/o in caso d'investimento in titoli emessi dal Tesoro italiano ed emessi o garantiti dalle società del Gruppo BNP Paribas con rating "high yield", il detentore sarà esposto ai rischi associati agli investimenti in titoli con rating basso o inesistente. Pertanto, l'utilizzo di titoli "ad alto rendimento/high yield" potrà comportare un maggior rischio di riduzione del valore patrimoniale netto.
- Rischio legato alle società a piccola o media capitalizzazione
Sui mercati delle società a piccola o media capitalizzazione (le cosiddette small cap/mid cap), il numero dei titoli quotati è relativamente ridotto. In presenza di eventuali problemi di liquidità, questi mercati possono presentare ribassi più accentuati e più rapidi rispetto ai mercati delle società a capitalizzazione elevata. A seguito di una flessione su questi mercati, il valore patrimoniale netto del FCI può eventualmente diminuire in modo più rapido o più marcato.
- Rischio legato alle azioni dei Paesi emergenti
I mercati azionari dei Paesi emergenti possono essere più volatili dei mercati azionari tradizionali. Questo può comportare una riduzione del valore patrimoniale netto del FCI.
- Rischio legato all'assenza di un meccanismo di limitazione dei rimborsi
In circostanze eccezionali, l'assenza di un meccanismo di limitazione dei rimborsi potrà comportare l'impossibilità per l'OICVM di onorare le richieste di rimborso e, pertanto, un aumento del rischio di sospensione completa delle sottoscrizioni e dei rimborsi su questo OICVM.

SOTTOSCRITTORI INTERESSATI E PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO:

Il FCI è un OICVM aperto a tutti i sottoscrittori.

Questo FCI è rivolto agli investitori che desiderano investire in un OICVM diversificato che offra, da un lato, il rendimento di un investimento in un buono del Tesoro italiano nel periodo d'investimento e, dall'altro, la flessibilità di una gestione effettuata attraverso altri OICVM, mediante una diversificazione sui mercati azionari, degli indici, dei tassi, di credito, di cambio, degli indici di materie prime e di volatilità.

L'importo che è ragionevole investire in questo FCI dipende dalla situazione personale di ogni investitore. Nel determinare tale importo, l'investitore deve considerare il suo patrimonio attuale e su un orizzonte di 5 anni, come pure deve tener conto della sua propensione al rischio o, invece, della sua volontà di privilegiare un investimento prudente. Si consiglia inoltre fortemente di diversificare a sufficienza gli investimenti, in modo che non risultino esposti unicamente ai rischi del presente FCI.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI INVESTITORI STATUNITENSIS:

La Società di gestione non è registrata come investment adviser negli Stati Uniti.

Il FCI non è registrato come veicolo d'investimento negli Stati Uniti e le sue quote non sono né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933 e, pertanto, non potranno essere proposte né vendute a Restricted Person, come di seguito definiti.

Per Restricted Person si intendono: (i) tutti i soggetti o entità situati sul territorio degli Stati Uniti (ivi compresi i residenti statunitensi), (ii) tutte le società o altre entità rientranti nell'ambito di applicazione della legislazione statunitense federale o di uno degli Stati, (iii) tutto il personale militare degli Stati Uniti ovvero tutto il personale legato a un dipartimento o a un'agenzia del governo statunitense situato al di fuori del territorio degli Stati Uniti oppure (iv) tutti gli altri soggetti considerati "U.S. Person" ai sensi del Regolamento S del Securities Act del 1933 e successive modifiche.

Inoltre, le quote del FCI non possono essere offerte o vendute a piani di benefici sociali per dipendenti o a entità il cui patrimonio è rappresentato da attivi di piani di benefici sociali per dipendenti, che siano o meno soggetti alle disposizioni dello United States Employee Retirement Income Securities Act del 1974 e successive modifiche.

FATCA:

In applicazione delle disposizioni del Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA") applicabili a decorrere dal 1° luglio 2014, allorché il FCI investa direttamente o indirettamente in attivi statunitensi, i proventi derivanti da tali investimenti potranno essere soggetti a una ritenuta alla fonte del 30%.

Per evitare il pagamento della ritenuta alla fonte del 30%, la Francia e gli Stati Uniti hanno concluso un accordo intergovernativo ai sensi del quale le istituzioni finanziarie non statunitensi ("foreign financial institution") si impegnano a mettere in atto una procedura di identificazione degli investitori diretti o indiretti aventi la qualità di contribuenti statunitensi e a trasmettere determinate informazioni su tali investitori all'amministrazione fiscale francese, che le comunicherà all'autorità fiscale statunitense ("Internal Revenue Service").

Il FCI, in qualità di foreign financial institution, s'impegna a uniformarsi al FATCA e ad adottare tutte le misure che rientrano nell'accordo intergovernativo succitato.

INDICAZIONI SULLO SCAMBIO AUTOMATICO DI INFORMAZIONI (AEOI):

Al fine di far fronte alle esigenze dello Scambio automatico di informazioni (Automatic Exchange of Information - AEOI), la Società di gestione potrebbe essere tenuta a raccogliere e divulgare a terzi, ivi comprese le autorità fiscali, informazioni sui detentori delle quote del FCI ai fini della trasmissione alle giurisdizioni interessate. Tali informazioni potranno includere (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) l'identità dei sottoscrittori e dei relativi beneficiari diretti o indiretti, dei beneficiari effettivi e dei soggetti che li controllano. I detentori di quote saranno tenuti a fare fronte a qualunque richiesta della società di gestione e a fornire tali informazioni al fine di consentire alla stessa di adempiere agli obblighi d'informativa.

Per ricevere informazioni sulla propria situazione specifica, i detentori sono pregati di consultare un consulente fiscale indipendente.

DURATA MINIMA DELL'INVESTIMENTO CONSIGLIATA: 5 anni

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE E DESTINAZIONE DELLE SOMME DISTRIBUIBILI:

⑩ Destinazione del risultato netto: capitalizzazione e/o distribuzione. La società di gestione si riserva la possibilità di capitalizzare e/o distribuire in tutto o in parte ovvero di rinviare a nuovo il risultato netto. Può decidere di distribuire degli acconti o di riportare il risultato netto.

⑩ Destinazione delle plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione e/o distribuzione. La società di gestione si riserva la possibilità di capitalizzare e/o distribuire in tutto o in parte ovvero di rinviare a nuovo le plusvalenze nette realizzate. Può decidere di distribuire degli acconti o di riportare il risultato netto.

La contabilizzazione degli interessi viene eseguita con il metodo degli interessi incassati.

FREQUENZA DI DISTRIBUZIONE:

Annuale, ad eccezione del quarto anno. La società di gestione si riserva la possibilità di versare acconti.

CARATTERISTICHE DELLE QUOTE:

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE QUOTE

Categoria di quote	Codice ISIN	Distribuzione delle somme distribuibili	Valuta di denominazione	Sottoscrittori	Frazionamento delle quote	Importo minimo di sottoscrizione
Classic	FR001400HP73	<p><u>Risultato netto:</u> capitalizzazione e/o distribuzione</p> <p><u>Plusvalenze nette realizzate:</u> capitalizzazione e/o distribuzione</p>	EUR	Tutti i sottoscrittori	1 millesimo di quota	<p>Sottoscrizione iniziale: 1 millesimo di quota o controvalore in denaro</p> <p>Sottoscrizioni successive: 1 millesimo di quota o controvalore in denaro</p>

MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE E DI RIMBORSO:

Gli ordini sono eseguiti in conformità alla tabella sottostante:

G-1	G-1	G: Giorno di determinazione del NAV	G+1 lavorativo	Max G+5 lavorativi	Max G+5 lavorativi
Centralizzazione degli ordini di sottoscrizione entro le ore 13.00 (1)	Centralizzazione degli ordini di rimborso entro le ore 13.00 (1)	Esecuzione dell'ordine entro e non oltre G	Pubblicazione del valore patrimoniale netto	Regolamento delle sottoscrizioni	Regolamento dei rimborsi

(1) Salvo eventuali termini specifici convenuti con l'istituto finanziario.

Le richieste di sottoscrizione e di rimborso sono centralizzate dal lunedì al venerdì alle ore 13.00. Gli ordini centralizzati in un determinato giorno alle ore 13.00 sono evasi in base al valore patrimoniale netto del giorno successivo. Gli ordini di sottoscrizione riguardano un importo in euro o frazioni di quote e gli ordini di rimborso possono riguardare un numero intero di quote o frazioni di quote, dal momento che ogni quota è divisa in millesimi. Le richieste pervenute di sabato vengono centralizzate il primo giorno lavorativo successivo.

Le richieste di sottoscrizione o di rimborso sono regolate entro 5 giorni dalla data di calcolo del valore patrimoniale netto.

DISPOSITIVO DI LIMITAZIONE DEI RIMBORSI ("GATES"):

In conformità al regolamento del FCI, la società di gestione può decidere di distribuire le richieste di rimborso dei detentori su più valori patrimoniali netti se superano una soglia specificata, quando circostanze eccezionali lo richiedano e qualora sia nell'interesse dei detentori o del pubblico.

(i) Descrizione del metodo

La società di gestione ha facoltà di non eseguire tutti gli ordini di rimborso centralizzati su uno stesso valore patrimoniale netto qualora la somma delle richieste di rimborso nette su tale valore patrimoniale netto superi il 5% del patrimonio netto del FCI. In questo caso, la Società di gestione può decidere di eseguire i rimborsi fino a un limite del 5% del patrimonio netto del FCI (o una percentuale superiore a discrezione della società di gestione) in proporzione a ciascuna richiesta. La soglia del 5% è determinata sulla base dell'ultimo patrimonio netto noto del FCI.

(ii) Modalità d' informativa ai detentori:

In caso di applicazione del dispositivo di limitazione dei rimborsi, i detentori del FCI saranno informati con ogni mezzo tramite il sito web www.bnpparibas-am.com

I detentori del FCI le cui richieste di rimborso non siano state completamente eseguite saranno informati, in particolare, quanto prima possibile dopo la data di centralizzazione degli ordini di rimborso dal centralizzatore degli ordini di sottoscrizione o di rimborso.

(iii) Elaborazione degli ordini non eseguiti

In caso di applicazione del dispositivo di limitazione dei rimborsi, le richieste di rimborso saranno ridotte proporzionalmente per tutti i detentori del FCI. Le richieste di rimborso in attesa di esecuzione saranno automaticamente rinviate alla successiva data di centralizzazione degli ordini di rimborso. Gli ordini rimandati non hanno la priorità sulle richieste successive.

I detentori del FCI non hanno la possibilità di opporsi formalmente al rinvio della parte non eseguita del proprio ordine di rimborso o di richiedere l'annullamento della parte non eseguita di tale ordine conformemente al preavviso di centralizzazione del FCI.

Qualora, per un determinato giorno di centralizzazione degli ordini di rimborso, le richieste di rimborso nette per le quote del FCI rappresentino il 15% del patrimonio netto del FCI, mentre la soglia di attivazione del dispositivo di limitazione dei rimborsi (gates) è fissata al 5% del patrimonio netto del FCI, la Società di gestione può decidere, ad esempio, di onorare le richieste di rimborso fino al 10% del patrimonio netto del FCI. Pertanto, se la società di gestione applicasse rigorosamente la soglia del 5% verrebbe eseguito il 66,66% delle richieste di rimborso anziché il 33,33%.

Il meccanismo di scaglionamento dei rimborsi non può essere attivato più di venti volte su un periodo di tre mesi e non può avere una durata superiore a un mese. Oltre a ciò, la società di gestione interromperà automaticamente il meccanismo di scaglionamento dei rimborsi e ipotizzerà un'altra soluzione eccezionale (ad esempio la sospensione dei rimborsi) qualora la situazione lo richieda.

(iv) Casi di esenzione

Le operazioni di sottoscrizione e rimborso, per uno stesso numero di quote, sulla base dello stesso valore patrimoniale netto e per lo stesso detentore di quote o beneficiario effettivo (operazioni di acquisto-rivendita simultanee) non sono soggette al dispositivo di limitazione dei rimborsi.

ORGANISMO PREPOSTO ALLA RACCOLTA DELLE SOTTOSCRIZIONI E DEI RIMBORSI: BNP Paribas

IMPORTO MINIMO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE: 1 millesimo di quota

VALORE PATRIMONIALE NETTO INIZIALE: EUR 100

PERIODICITÀ DI CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO:

Il valore patrimoniale netto è calcolato giornalmente, esclusi sabati, domeniche, giorni festivi legali in Francia e giorni di chiusura dei mercati francesi (secondo il calendario ufficiale di Euronext Paris SA).

LUOGO E MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE O DI COMUNICAZIONE DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO: Sul sito Internet della Società di gestione: www.bnpparibas-am.com.

FACOLTÀ DI CHIUDERE LE SOTTOSCRIZIONI:

Il periodo di commercializzazione inizierà il 12 giugno 2023 e terminerà il 2 agosto 2023 alle ore 13.00, orario di Parigi; tale periodo potrà tuttavia essere chiuso in anticipo qualora l'importo del patrimonio del FCI raggiungesse 50 milioni di euro.

A decorrere dal 2 agosto 2023 alle ore 13.00, orario di Parigi, qualsiasi richiesta di sottoscrizione verrà respinta e il FCI sarà chiuso a qualsiasi nuova sottoscrizione.

COMMISSIONI E SPESE:

COMMISSIONI DI SOTTOSCRIZIONE E DI RIMBORSO

Le commissioni di sottoscrizione e di rimborso aumenteranno il prezzo di sottoscrizione pagato dall'investitore ovvero ridurranno il prezzo di rimborso. Le commissioni corrisposte all'OICVM servono a compensare le spese sostenute dal medesimo per investire o disinvestire i patrimoni affidatigli. Le commissioni non corrisposte all'OICVM spettano alla Società di gestione, al Distributore, ecc.

COMMISSIONI A CARICO DELL'INVESTITORE, PRELEVATE CONTESTUALMENTE A SOTTOSCRIZIONI E RIMBORSI	BASE DI CALCOLO	TABELLA DEI TASSI DEL FCI
COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE MASSIMA NON CORRISPOSTA AL FCI	Valore patrimoniale netto x numero di quote	2%
COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE CORRISPOSTA AL FCI	/	Nessuna
COMMISSIONE DI RIMBORSO NON CORRISPOSTA AL FCI	/	Nessuna
COMMISSIONE DI RIMBORSO CORRISPOSTA AL FCI	/	Nessuna

Spese fatturate al FCI:

Queste spese coprono le spese di gestione finanziaria, le spese di funzionamento e altri servizi e le spese indirette massime (commissioni e spese di gestione).

Alle spese fatturate possono aggiungersi:

- commissioni di sovraperformance, che remunerano la società di gestione quando il FCI supera il proprio obiettivo di rendimento;
- commissioni di movimentazione fatturate al FCI.

SPESE FATTURATE AL FCI	BASE DI CALCOLO	PERCENTUALE SCALARE
SPESE DI GESTIONE FINANZIARIA	Patrimonio netto	1% annuo massimo (tasse incluse)
SPESE DI FUNZIONAMENTO E ALTRI SERVIZI	Patrimonio netto	max 0,10% (tasse incluse)
COMMISSIONI DI MOVIMENTAZIONE	/	Nessuna
COMMISSIONE DI SOVRAPERFORMANCE	/	Nessuna

AVVERTENZA PER GLI INVESTITORI STRANIERI:

Gli investitori residenti in Italia potranno nominare come loro mandatario l'Agente di pagamento (il "Mandatario") per tutte le operazioni attinenti al possesso di quote del FCI.

Per adempiere tale mandato, il Mandatario dovrà in particolare:

- inoltrare al FCI le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione, suddivise per categoria di quote, comparto e distributore;

- essere iscritto nel registro del FCI a proprio nome “per conto terzi”; e
- esercitare il diritto di voto eventualmente spettantegli attenendosi alle istruzioni degli investitori.

Il Mandatario curerà l'aggiornamento di un registro elettronico riportante le coordinate degli investitori e il numero di quote detenute; la qualifica di detentore potrà essere verificata grazie alla lettera di conferma inviata dal Mandatario all'investitore.

Si informano gli investitori che potranno essere soggetti al pagamento di spese supplementari connesse all'attività svolta dal Mandatario sopra menzionato.

Inoltre, in Italia potrebbero essere previsti piani di accumulo (PAC) e programmi di rimborso e conversione, che possono essere soggetti al pagamento di ulteriori spese.

Si invitano gli investitori residenti in Italia e desiderosi di approfondire questi argomenti a leggere il modulo di sottoscrizione disponibile presso i loro distributori abituali.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI SELEZIONE DEGLI INTERMEDIARI:

Il monitoraggio dei rapporti tra la società di gestione e gli intermediari finanziari fa parte di una serie di procedure formali predisposte da un apposito team, che riferisce al Chief Investment Officer e al Responsabile della Gestione del rischio.

Qualsiasi nuovo rapporto è sottoposto a una procedura di approvazione volta a ridurre al minimo il rischio d'insolvenza in caso di operazioni su strumenti finanziari negoziati sui mercati regolamentati od organizzati (strumenti monetari, strumenti obbligazionari e derivati di tasso, azioni fisiche e derivati azionari).

I criteri osservati nell'ambito di questa procedura di selezione delle controparti sono i seguenti: la capacità di offrire costi d'intermediazione competitivi, la qualità dell'esecuzione degli ordini, la pertinenza delle prestazioni di ricerca fornite agli utenti, la disponibilità delle controparti ad approfondire e motivare le loro diagnosi, la loro capacità di offrire una gamma di prodotti e servizi (sia ampia che specializzata) in grado di soddisfare le esigenze della società di gestione, nonché di ottimizzare le procedure amministrative delle operazioni.

Il peso attribuito a ciascun criterio dipende dalla natura della procedura d'investimento seguita.

III. INFORMAZIONI DI CARATTERE COMMERCIALE

III.1 - MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE E DI RIMBORSO DELLE QUOTE

Nel quadro delle disposizioni del presente prospetto informativo, le sottoscrizioni e i rimborsi di quote del FCI possono essere effettuati presso agenzie di BNP Paribas e, se del caso, presso intermediari finanziari affiliati a Euroclear France.

III.2 - MODALITÀ D'INFORMATIVA DEI DETENTORI

COMUNICAZIONI RELATIVE AI DOCUMENTI CONTENENTI LE INFORMAZIONI CHIAVE PER GLI INVESTITORI, AL PROSPETTO INFORMATIVO E AI RENDICONTI ANNUALI E PERIODICI PIÙ RECENTI:

Per ricevere entro otto giorni lavorativi il Documento contenente le Informazioni chiave per gli investitori, il prospetto informativo e i rendiconti annuali e periodici più recenti del FCI, è sufficiente inoltrare una semplice richiesta scritta a:

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France - Service Client
8, rue du Port - 92728 Nanterre
Recapito postale: TSA 90007 - 92729 Nanterre CEDEX

Allfunds Bank S.A.U.
Succursale di Milano, Via Bocchetto n. 6
20123 Milano

Tali documenti sono consultabili anche sul sito www.bnpparibas-am.com.

Ulteriori informazioni possono essere richieste, se necessario, alle filiali BNP Paribas.

Il documento "Politica di voto" e il rendiconto delle condizioni alle quali sono stati esercitati i diritti di voto sono consultabili all'indirizzo sotto indicato:

Service Client - TSA 90007 - 92729 Nanterre CEDEX.
O sul sito Internet www.bnpparibas-am.com.

La mancata risposta a una richiesta di informazioni relative al voto di una delibera, trascorso un mese, significa che la Società di gestione avrà votato in conformità ai principi delineati nel documento "Politica di voto" e alle proposte dei propri organi direttivi, e va interpretata in tal senso.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO:

Il valore patrimoniale netto può essere consultato sul sito internet "www.bnpparibas-am.com".

DISPONIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE COMMERCIALE DEL FCI:

La documentazione commerciale del FCI è messa a disposizione dei detentori di quote sul sito Internet della Società di gestione "www.bnpparibas-am.com".

INFORMATIVA IN CASO DI MODIFICA DELLE MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL FCI:

Informazioni in merito alle modifiche apportate alle modalità di funzionamento del fondo vengono fornite ai detentori di quote individualmente oppure a mezzo stampa o attraverso qualsiasi altro mezzo in conformità all'istruzione AMF n. 2011-19. La comunicazione potrà essere effettuata, eventualmente, tramite Euroclear France e gli intermediari finanziari ad essa affiliati.

TRASMISSIONE DELLA COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO AGLI INVESTITORI ASSOGGETTATI AI REQUISITI DELLA DIRETTIVA 2009/138/CE (LA "DIRETTIVA SOLVIBILITÀ 2")

Ai sensi delle condizioni previste dalla posizione AMF n. 2004-07, la società di gestione ha facoltà di comunicare la composizione del portafoglio del FCI ai detentori assoggettati ai requisiti della Direttiva Solvibilità 2 allo scadere del termine minimo di 48 ore dopo la pubblicazione del valore patrimoniale netto del FCI.

POLITICA APPLICABILE IN MATERIA DI AZIONI COLLETTIVE (CLASS ACTION)

Conformemente alla propria politica, la Società di gestione:

- non partecipa, in linea di principio, ad alcuna *class action* attiva (vale a dire che non avvia alcun procedimento, non agisce in veste di attore, né assume un ruolo attivo in una *class action* nei confronti di un emittente);

- può partecipare a *class action* passive nelle giurisdizioni in cui ritenga, a sua esclusiva discrezione, che (i) la *class action* sia sufficientemente redditizia (ad esempio, quando i ricavi attesi superano i costi potenzialmente ascrivibili al procedimento), (ii) l'esito della *class action* sia sufficientemente prevedibile e (iii) i dati pertinenti richiesti per la valutazione dell'idoneità della *class action* siano ragionevolmente disponibili e possano essere gestiti in modo efficiente e sufficientemente affidabile;
- trasferisce tutte le somme dalla stessa ricevute nell'ambito di una *class action*, al netto dei costi esterni sostenuti, ai fondi coinvolti nella *class action* pertinente.

La Società di gestione ha facoltà di modificare in qualsiasi momento la politica applicabile in materia di *class action* e può discostarsi dai principi sopra enunciati in circostanze particolari.

I principi della politica in materia di *class action* applicabile al FCI sono disponibili sul sito Internet della Società di gestione.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'APPROCCIO D'INVESTIMENTO SOSTENIBILE:

Informazioni e documenti sull'approccio di BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT in materia di investimento sostenibile sono disponibili sul sito Internet seguente: <https://www.bnpparibas-am.com/fr/sustainability>.

INFORMAZIONI DISPONIBILI PRESSO L'AUTORITÉ DES MARCHÉS FINANCIERS

Il sito dell'AMF (www.amf-france.org) contiene informazioni integrative sull'elenco dei documenti normativi e sul complesso delle disposizioni relative alla tutela degli investitori.

IV. REGOLE D'INVESTIMENTO

Le regole d'investimento, i coefficienti normativi e le disposizioni transitorie applicabili secondo la normativa attualmente in vigore sono stabiliti dal codice monetario e finanziario. I principali strumenti finanziari e tecnici di gestione utilizzati dal FCI sono riportati nel capitolo II.2 "Disposizioni particolari" del prospetto informativo.

V. RISCHIO COMPLESSIVO

Il rischio complessivo del FCI è calcolato con il metodo degli impegni.

VI. REGOLE DI VALUTAZIONE E METODO DI CONTABILIZZAZIONE DEGLI ATTIVI

VI.1 - REGOLE DI VALUTAZIONE DEGLI ATTIVI

Il FCI rispetta le regole contabili prescritte dalla normativa in vigore e, in particolare, il piano contabile degli OICR.

La valuta contabile è l'euro.

Tutti i valori mobiliari che compongono il portafoglio sono contabilizzati al costo storico, escluse le spese.

I titoli e gli strumenti finanziari a termine e condizionali detenuti in portafoglio e denominati in altre valute vengono convertiti nella valuta contabile utilizzando i tassi di cambio rilevati a Parigi il giorno della valutazione.

Il portafoglio viene valutato al momento del calcolo di ciascun valore patrimoniale netto e al momento della chiusura del bilancio applicando i metodi indicati di seguito.

VALORI MOBILIARI

- Titoli quotati: al valore di borsa, cedole maturate incluse (quotazione di chiusura della giornata).

Tuttavia i valori mobiliari la cui quotazione non sia stata rilevata nel giorno della valutazione oppure sia stata rettificata, e quelli non negoziati su mercati regolamentati, sono valutati al loro valore probabile di negoziazione, sotto la responsabilità della Società di gestione.

- OICR: all'ultimo valore patrimoniale netto conosciuto o, in mancanza di questo, all'ultimo valore stimato.
- Titoli di credito negoziabili e assimilati che non siano oggetto di operazioni significative: vengono valutati con un metodo attuariale, a un tasso pari a quello delle emissioni di titoli equivalenti, eventualmente applicandovi un differenziale rappresentativo delle caratteristiche intrinseche dell'emittente. In assenza di sensibilità, i titoli con scadenza residua di tre mesi sono valutati all'ultimo tasso fino alla scadenza, mentre nel caso di quelli acquisiti con una scadenza inferiore a tre mesi gli interessi sono valutati con il metodo lineare.

ACQUISIZIONI E CESSIONI TEMPORANEE DI TITOLI

- Prestiti di titoli concessi: il credito rappresentativo dei titoli concessi in prestito è valutato al valore di mercato dei titoli.
- Prestiti di titoli assunti: i titoli contratti in prestito e il debito che li rappresenta sono valutati al valore di mercato dei titoli stessi.

STRUMENTI FINANZIARI A TERMINE E CONDIZIONALI

- Futures: prezzo di regolamento della giornata.

La valutazione fuori bilancio è calcolata in base al valore nominale, alla quotazione di compensazione e, eventualmente, al tasso di cambio.

- Opzioni: quotazione di chiusura della giornata o, in mancanza di questa, ultima quotazione nota.

La valutazione fuori bilancio è calcolata in equivalente sottostante, in funzione del delta e della quotazione del sottostante e, eventualmente, del tasso di cambio.

- Cambio a termine: rivalutazione delle valute impegnate nella quotazione della giornata, tenendo conto del differenziale positivo/negativo calcolato in funzione della scadenza del contratto.

VI.2 - MECCANISMO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO RETTIFICATO O *SWING PRICING*

Il meccanismo del valore patrimoniale netto rettificato o *swing pricing* permette, in caso di sottoscrizioni e rimborsi di quote significativi, di attribuire ai detentori del FCI all'origine di tali movimenti i costi di riorganizzazione del portafoglio del FCI. Il valore patrimoniale netto del FCI è adeguato al rialzo o al ribasso per proteggere i detentori restanti nel FCI dall'effetto di diluizione della performance generato dai costi di riorganizzazione del portafoglio.

In determinate circostanze, la società di gestione può decidere, nell'interesse dei detentori del FCI, di calcolare un valore patrimoniale netto rettificato quando in un giorno di calcolo del valore patrimoniale netto l'importo netto delle sottoscrizioni o dei rimborsi centralizzati supera una soglia prestabilita dalla società di gestione. Il valore patrimoniale netto a supporto di tali ordini di sottoscrizione o rimborso sarà quindi adeguato al rialzo nel caso di sottoscrizioni nette o al ribasso nel caso di rimborsi netti al fine di compensare i costi derivanti dalla riorganizzazione del portafoglio del FCI.

La soglia di attivazione e il fattore di adeguamento sono soggetti a una politica di *swing pricing* stabilita dalla società di gestione.

VI.3 - METODO DI CONTABILIZZAZIONE

I redditi sono contabilizzati con il metodo degli interessi incassati.

DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO INFORMATIVO: 27 settembre 2023

Informazioni precontrattuali per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8 della direttiva sui servizi finanziari e all'articolo 6 del regolamento sulla tassonomia

Nome del prodotto finanziario: BNP PARIBAS 4ITALY 2028 III

Identificatore della persona giuridica: codice LEI 9695001UANMUKZW30164

CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/O SOCIALI

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%

In attività economiche considerate sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi del Regolamento sulla tassonomia dell'Unione Europea

In attività economiche che non sono considerate sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi del Regolamento UE sulla tassonomia

Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%

Promuove caratteristiche ambientali e sociali (E/S) e, sebbene non abbia come obiettivo l'investimento sostenibile, conterrà un minimo del ___% di investimenti sostenibili.

Avere un obiettivo ambientale nelle attività economiche che sono considerate sostenibili dal punto di vista ambientale secondo il Regolamento UE sulla tassonomia

Avere un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate sostenibili ai sensi del Regolamento UE sulla tassonomia

con un obiettivo sociale

Promuove le caratteristiche di E/S, ma non farà investimenti sostenibili.

L'investimento sostenibile è definito come un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che non danneggi materialmente nessuno di questi obiettivi e che le società partecipate seguano pratiche di buona governance.

La Tassonomia UE è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che elenca le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Il regolamento non elenca le attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non sono necessariamente allineati al Regolamento UE sulla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali e sociali valutando gli investimenti sottostanti in base a criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) utilizzando una metodologia ESG proprietaria e investendo in emittenti che dimostrano buone pratiche ambientali, sociali e di governance.

La strategia d'investimento consiste nell'investire in obbligazioni sovrane la cui performance è valutata in base a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance. La performance ESG dell'emittente viene valutata utilizzando una metodologia ESG proprietaria che si concentra sulla valutazione degli sforzi dei governi per produrre e mantenere attività, beni e servizi con elevati valori ESG, in base al loro livello di sviluppo economico. In questo contesto, i Paesi vengono valutati in base a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di governance, che includono, ma non si limitano a:

- o l'ambiente : mitigazione dei cambiamenti climatici, biodiversità, efficienza energetica, risorse del suolo, inquinamento;
- o società: condizioni di vita, disuguaglianze economiche, istruzione, occupazione, infrastrutture sanitarie, capitale umano;
- o governance: diritti delle imprese, corruzione, vita democratica, stabilità politica, sicurezza.

La società di gestione applica inoltre il meccanismo dei Paesi sensibili del Gruppo BNP Paribas, che prevede misure restrittive nei confronti di alcuni Paesi e/o attività considerati particolarmente esposti a rischi legati al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.

Non è stato designato alcun parametro di riferimento per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● ***Quali indicatori di sostenibilità vengono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

I seguenti indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario:

- la percentuale del portafoglio del prodotto finanziario conforme al sistema del Gruppo BNP Paribas per i Paesi sensibili;
- la percentuale del portafoglio del prodotto finanziario (esclusa la liquidità detenuta a titolo accessorio) coperta dall'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria;
- il rating ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario rispetto al rating medio ponderato dell'universo di investimento di riferimento;
- la percentuale minima del prodotto finanziario investita in titoli di Stato italiani green.

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente raggiungere e come questi investimenti contribuiscono a tali obiettivi?***

Questo prodotto finanziario non mira a realizzare investimenti sostenibili.

● ***In che misura gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare non pregiudicano in modo significativo un obiettivo di investimento sostenibile dal punto di vista ambientale o sociale?***

Questo prodotto finanziario non mira a realizzare investimenti sostenibili.

--- *Come sono stati presi in considerazione gli indicatori degli impatti negativi?*

Non applicabile

--- *In che misura l'investimento sostenibile è coerente con le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

I principali impatti negativi sono gli impatti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità legati alle questioni ambientali, sociali e lavorative, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione e gli atti di corruzione .

Non applicabile

La Tassonomia UE stabilisce il principio di "non arrecare danni significativi", secondo il quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero causare danni significativi agli obiettivi della Tassonomia UE. Questo principio è accompagnato da criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non causare danni significativi" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Gli investimenti alla base della parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

Anche gli altri investimenti sostenibili non devono arrecare danni significativi agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario affronta i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

- ✘ Sì, il prodotto finanziario affronta i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità attuando sistematicamente i pilastri dell'investimento responsabile definiti nell'SSM nel suo processo di investimento. Questi pilastri sono governati da politiche aziendali che definiscono i criteri per l'identificazione, la revisione e la definizione delle priorità, nonché la gestione o la mitigazione degli impatti negativi sulla sostenibilità causati dagli emittenti.

L'universo d'investimento del prodotto finanziario viene periodicamente analizzato al fine di individuare i Paesi seriamente controversi che sono soggetti a violazioni dei diritti sociali e umani, come indicato nei trattati e nelle convenzioni internazionali. Il Controversial Countries Framework del Gruppo BNP Paribas stabilisce misure restrittive nei confronti di alcuni Paesi e/o attività considerati particolarmente esposti a rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo. Le Regole di integrazione ESG comprendono una serie di impegni importanti per mitigare i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità e per guidare il processo interno di integrazione ESG. La metodologia proprietaria di rating ESG comprende la valutazione di una serie di impatti negativi sui fattori di sostenibilità causati dalle obbligazioni sovrane in cui investiamo.

La metodologia di rating ESG per gli emittenti sovrani prende in considerazione diversi indicatori relativi all'intensità delle emissioni di gas serra (GHG), tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Indicatori ambientali (emissioni di gas serra pro capite, emissioni di CO₂ dal settore energetico, emissioni di CO₂ dalle industrie, emissioni di CO₂ dal consumo di combustibili gassosi);
- Impegni a ridurre le emissioni di gas serra per rispettare il limite dei 2°C, con riferimento ai contributi determinati a livello nazionale;
- Politiche adottate per affrontare il cambiamento climatico.

Nella metodologia proprietaria sono incluse diverse misure e indicatori relativi ai reati sociali, tra cui, a titolo esemplificativo, i seguenti

- Lavoro e protezione sociale (ratifica o implementazione nella legislazione nazionale equivalente delle otto convenzioni fondamentali identificate nella Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro);
- Vita democratica (partecipazione e trasparenza, stato di diritto, ecc.);
- Sicurezza (spese militari, personale delle forze armate, popolazione di rifugiati).

L'esito di questa valutazione può avere un impatto sui modelli di valutazione e sulla costruzione del portafoglio, a seconda della gravità e dell'importanza degli impatti negativi identificati.

Pertanto, la società di gestione tiene conto dei principali impatti negativi sulla sostenibilità durante l'intero processo di investimento, basandosi su rating ESG proprietari e creando un portafoglio con un profilo ESG migliore rispetto al suo benchmark.

Nell'ambito della sua visione lungimirante, la società di gestione definisce una serie di obiettivi e indicatori di performance per misurare come la ricerca, i portafogli e gli impegni siano allineati a tre temi chiave identificati, le "3E" (transizione energetica, sostenibilità ambientale, uguaglianza e crescita inclusiva) e quindi sostenere tutti i processi di investimento.

Inoltre, il team di Stewardship identifica regolarmente gli impatti negativi attraverso una ricerca continua, la collaborazione con altri investitori e il dialogo con ONG e altri esperti.

Le misure per gestire o mitigare i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità dipendono dalla gravità e dalla significatività di tali impatti. Queste misure si basano sul quadro di riferimento del Gruppo BNP Paribas per i Paesi sensibili, sulle regole di integrazione ESG e sulla politica di impegno, che comprendono le seguenti disposizioni:

- esclusione degli emittenti che violano gli standard e le convenzioni internazionali e degli emittenti coinvolti in attività che presentano un rischio inaccettabile per la società e/o l'ambiente; ;
- garantire che tutti i titoli inclusi nel portafoglio siano coperti dalla ricerca ESG;
- gestire i portafogli assicurandosi che il loro rating ESG complessivo sia superiore a quello del benchmark.

Sulla base dell'approccio sopra descritto e a seconda della composizione del portafoglio del prodotto finanziario (cioè del tipo di emittente), il prodotto finanziario considera e gestisce o attenua i seguenti principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità:

Indicatori obbligatori per gli asset sovrani

15. Intensità di gas serra

16. Paesi di investimento con violazioni degli standard sociali

Il documento SFDR di BNPP AM: Integrazione del rischio di sostenibilità e considerazione dei principali impatti negativi contiene informazioni dettagliate sulla considerazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

Inoltre, la relazione annuale del prodotto finanziario contiene informazioni su come sono stati presi in considerazione i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità durante l'anno.

No

Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?



Obiettivo della gestione: Il Fondo è classificato come diversificato e mira a conseguire, su un periodo di cinque anni, un rendimento al netto delle commissioni superiore a quello di un investimento in un titolo del Tesoro italiano con scadenza residua equivalente, cercando al contempo di distribuire, nei primi tre anni, un provento annuo massimo del 4% corrispondente al rendimento lordo del titolo del Tesoro italiano con scadenza 1° settembre 2028, come quotato alla chiusura delle attività del 2 agosto 2023, al netto dei costi operativi e di gestione. Si specifica che nel quarto anno non verrà corrisposta alcuna cedola. Il reddito distribuito viene staccato dal valore patrimoniale netto e quindi dedotto dal suo ammontare: l'importo del provento distribuito può essere inferiore, o addirittura nullo, se le condizioni di mercato non lo consentono. La gestione è attuata su base discrezionale, in particolare tramite OICR, e mira a mantenere uno spread annualizzato massimo del 3,5% tra la volatilità del fondo e quella del titolo del Tesoro italiano con scadenza 1° settembre 2028.

Dalla data di creazione del fondo fino al 2 agosto 2023, la gestione si evolverà in linea con il mercato monetario. Alla scadenza del titolo del Tesoro italiano, ossia a partire dal 1° settembre 2028 e previa approvazione dell'Autorità per i mercati finanziari, la società di gestione scioglierà il fondo.

Caratteristiche essenziali del Fondo: Il rendimento del fondo può essere confrontato a posteriori con quello di un investimento in Buoni del Tesoro italiani con scadenza 1° settembre 2028. Per conseguire l'obiettivo di gestione e volatilità, il fondo è esposto a una selezione di titoli del Tesoro italiano; a strategie dinamiche volte a conseguire un obiettivo di performance assoluta e a una serie di posizioni strategiche (per più di un anno) e tattiche (per meno di un anno), nonché ad arbitraggi su tutti i mercati azionari, dei tassi d'interesse, del credito, dei futures sulle materie prime e delle valute, nonché sui livelli di volatilità delle azioni, degli indici di borsa, dei tassi d'interesse e delle valute.

Il Fondo sarà gestito attraverso una selezione di OICVM francesi e europei e, entro il limite del patrimonio netto del FCI, FIA francesi e europei, derivati e/o investimenti diretti. I limiti di esposizione alle diverse classi di attività del fondo sono per i fondi con una strategia di performance assoluta (mini 0% - max 10%); per le azioni e il credito (mini -40% - max 40%); per i cambi (mini -30% - max 30%); per le materie prime e la volatilità (mini -20% - max 20%). L'intervallo di sensibilità ai tassi d'interesse sarà compreso tra -2 e +6. I titoli di debito e gli strumenti del mercato monetario possono rappresentare fino al 100% del patrimonio netto del fondo. Le obbligazioni e gli strumenti del mercato monetario detenuti dalla FCP sono costituiti in particolare da titoli acquisiti tramite acquisto definitivo o operazioni di riacquisto emessi da emittenti pubblici o privati su mercati internazionali regolamentati. Il gestore dispone di strumenti interni per la valutazione del rischio di credito. I rating menzionati di seguito non sono utilizzati in modo esclusivo o sistematico, ma contribuiscono alla valutazione complessiva della qualità del credito su cui il gestore basa le proprie convinzioni in merito alla selezione dei titoli. Ad eccezione dei titoli emessi dal Tesoro italiano e dei titoli emessi da BNP Paribas o da una delle sue controllate, questi titoli possono avere un rating minimo dell'emittente pari a Investment Grade al momento dell'acquisizione, vale a dire un rating minimo dell'emittente equivalente a BBB-(S&P) e/o Baa3 (Moody's) e/o A-3 (S&P) e/o P-3 (Moody's). Il FCP può acquisire un'esposizione a diverse classi di attività tramite OICVM, titoli (obbligazioni, azioni) o derivati (future su indici, future su obbligazioni, opzioni su indici, future su valute e contratti a termine). Il FCP può negoziare sui mercati dei futures regolamentati e over-the-counter a fini di copertura e/o esposizione, a propria discrezione e fino a un massimo del 100% del proprio patrimonio netto. In particolare, il Comparto investirà in strumenti derivati (future su indici azionari, future su obbligazioni, opzioni su indici azionari, opzioni su obbligazioni, future su valute, contratti future e total return swap).

Gli elementi della strategia di investimento finalizzati al raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario e descritte di seguito sono sistematicamente integrati in tutto il processo di investimento.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzata per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

- Il prodotto finanziario deve essere conforme al sistema del Gruppo BNP Paribas per i rapporti con i Paesi sensibili;

- L'analisi ESG basata sulla metodologia ESG proprietaria deve coprire almeno il 90% delle attività del prodotto finanziario (esclusa la liquidità detenuta a titolo accessorio).
- Il rating ESG medio ponderato del portafoglio del prodotto finanziario deve essere superiore al rating ESG medio ponderato del suo benchmark.
- Il prodotto finanziario deve investire almeno il 10% del proprio patrimonio in titoli di Stato italiani green.

Qual è il tasso minimo di impegno per ridurre la portata degli investimenti previsti prima dell'applicazione di questa strategia di investimento?

Il prodotto finanziario non si impegna a un tasso minimo di riduzione dell'entità degli investimenti prima dell'attuazione della sua strategia d'investimento.

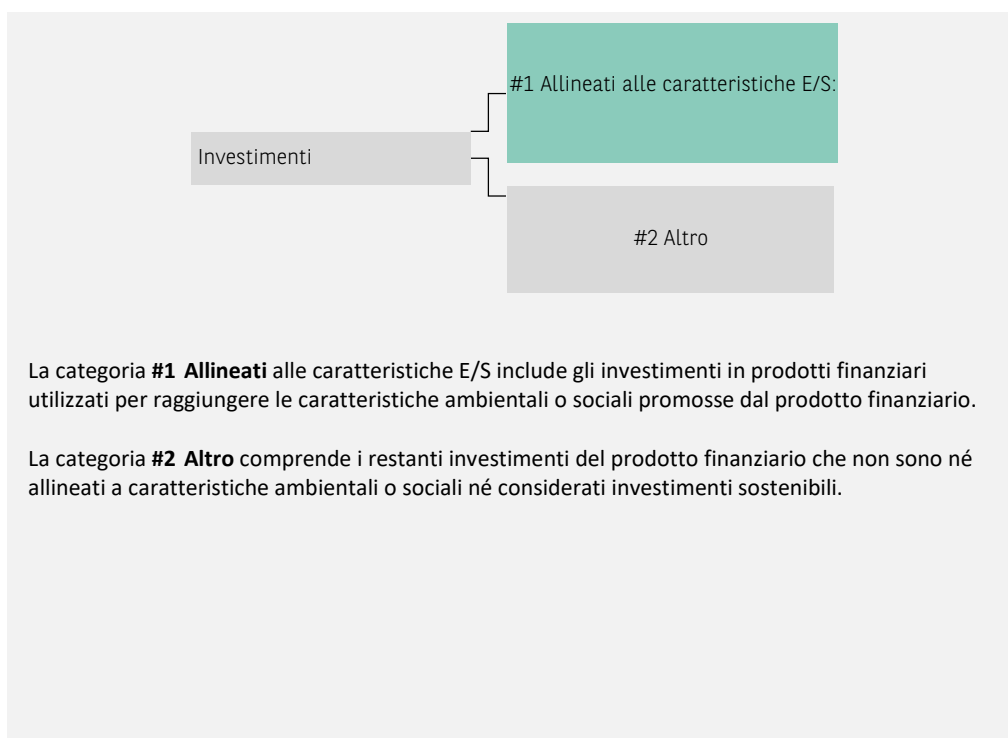
Qual è la politica di valutazione delle buone pratiche di governance delle società in portafoglio?

Non applicabile

Qual è l'asset allocation prevista per questo prodotto finanziario?

Gli investimenti utilizzati per soddisfare i criteri ambientali o sociali promossi dal prodotto finanziario, tenendo conto degli elementi vincolanti della sua strategia d'investimento, rappresentano la percentuale di attività con un rating ESG positivo combinato con un rating E positivo o un rating S positivo e la percentuale di attività qualificate come investimenti sostenibili secondo la metodologia ESG interna di BNPP AM. La percentuale minima di investimenti utilizzati per soddisfare i criteri ambientali o sociali promossi dal prodotto finanziario (#1 Allineato alle caratteristiche E/S) deve essere almeno del 50%. La percentuale espressa è solo un impegno minimo e la percentuale effettiva degli investimenti del prodotto finanziario che hanno raggiunto le caratteristiche ambientali o sociali promosse sarà indicata nella relazione annuale.

La percentuale minima di investimenti sostenibili è dello 0%.



La parte restante degli investimenti viene utilizzata principalmente come descritto di seguito:

Le pratiche di buona governance riguardano le strutture di gestione, i rapporti con il personale, la retribuzione del personale e il rispetto degli obblighi fiscali.



L'asset allocation descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Le attività allineate alla tassonomia dell'UE sono espresse in percentuale:

- **rispetto al fatturato** per riflettere la quota di reddito derivante dalle attività green delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **rispetto alla spesa per investimenti** (CapEx) per mostrare la percentuale di investimenti verdi realizzati dalle aziende beneficiarie degli investimenti, per esempio per una transizione verso un'economia verde;
- **rispetto alle spese operative (OpEx)** per riflettere le attività operative green delle società beneficiarie degli investimenti.

- *In che modo l'uso dei derivati raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati per un'efficiente gestione del portafoglio e/o per finalità di copertura e/o esposizione. Questi strumenti non vengono utilizzati per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.



- **In che misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati con il Regolamento sulla tassonomia dell'UE?**

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in linea con il regolamento sulla tassonomia europea è dello 0%.

- *Il prodotto finanziario investe in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE⁽¹⁾?*

Si

Nel gas fossile

Nell'energia nucleare

No

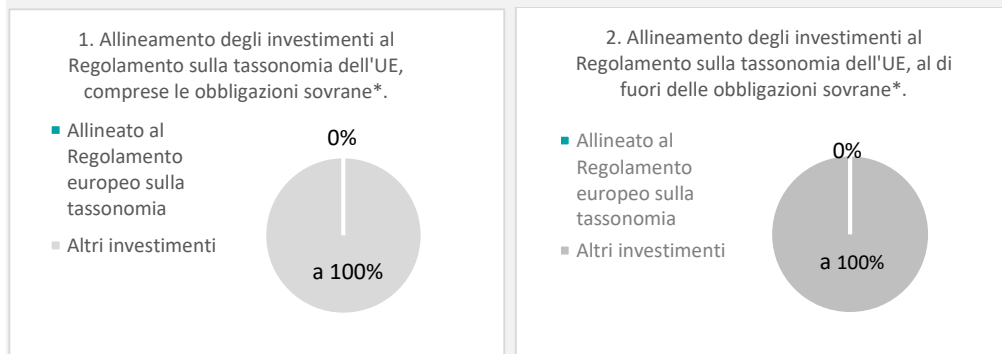
Alla data di redazione del presente documento informativo precontrattuale, la società di gestione non dispone dei dati che le consentano di indicare se il prodotto finanziario intende o meno investire in attività legate al gas fossile e/o al nucleare che rispettino le tassonomia dell'UE; la casella No è quindi opportunamente spuntata

(1)Le attività legate al gas fossile e/o al nucleare saranno conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non contrastano con l'obiettivo della tassonomia dell'UE - si fa riferimento alla nota esplicativa nel margine sinistro. L'insieme dei criteri applicabili alle attività economiche nei settori del gas fossile e dell'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono definiti nel regolamento delegato UE 2022/1214 della Commissione.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di dare un contributo sostanziale al raggiungimento di un obiettivo ambientale.

Le attività transitorie sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e, tra l'altro, i cui livelli di emissioni di gas serra sono i migliori raggiungibili.

I due grafici seguenti mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati al Regolamento UE sulla tassonomia. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane al Regolamento UE sulla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia di tutti gli investimenti nel prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico rappresenta l'allineamento alla tassonomia dei soli investimenti diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei presenti grafici, le "obbligazioni sovrane" comprendono tutte le esposizioni sovrane

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitazione?**

La quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti secondo il Regolamento europeo sulla tassonomia è pari allo 0% per le attività transitorie e allo 0% per le attività abilitanti.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati con il Regolamento UE sulla tassonomia?

Non applicabile



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili??

Non applicabile



Quali investimenti sono inclusi nella categoria "#2 Altro", qual è il loro scopo e sono previste salvaguardie ambientali o sociali minime?

La quota di investimenti "#2 Altri" può comprendere :

- attività che non soddisfano gli standard stabiliti dalla società di gestione, ossia attività che non hanno un rating ESG positivo combinato con un rating E o S positivo e attività che non si qualificano come investimenti sostenibili. Queste attività sono utilizzate a scopo di investimento o
- strumenti utilizzati principalmente a fini di liquidità, gestione efficiente del portafoglio e/o copertura, come contanti, depositi e derivati.

La società di gestione garantirà che questi investimenti vengano effettuati mantenendo il profilo ESG del prodotto finanziario. Inoltre, questi investimenti sono effettuati, ove appropriato, in conformità con i nostri processi interni, compresa la conformità con le seguenti salvaguardie ambientali o sociali minime:

- Politica di gestione del rischio. La politica di gestione del rischio definisce le procedure necessarie alla società di gestione per valutare l'esposizione di ciascun prodotto finanziario gestito ai rischi di mercato, liquidità, sostenibilità e controparte.
- la politica dei Paesi sensibili del Gruppo BNP Paribas, che prevede misure restrittive nei confronti di alcuni Paesi e/o attività considerati particolarmente esposti ai rischi di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo.

Il simbolo rappresenta gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** di sostenibilità ambientale delle attività economiche ai sensi del Regolamento UE sulla tassonomia.



È stato designato un indice specifico come benchmark per determinare se questo prodotto finanziario è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun parametro di riferimento per ottenere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.



In che modo il benchmark è permanentemente allineato con ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.



Come viene garantito in ogni momento l'allineamento della strategia d'investimento con la metodologia dell'indice?

Non applicabile.



In che modo l'indice designato si differenzia da un indice di mercato ampio rilevante?

Non applicabile.



Dove posso trovare il metodo utilizzato per calcolare l'indice designato?

Non applicabile.

Non applicabile.



Dove posso trovare online ulteriori informazioni specifiche sul prodotto?

Ulteriori informazioni sul prodotto sono disponibili sul sito web: www.bnpparibas-am.com dopo aver selezionato il Paese e direttamente nella sezione "Informazioni sulla sostenibilità" del prodotto.

I benchmark sono indici per misurare se il prodotto finanziario raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT France

1, Boulevard Haussmann
75009 PARIGI
R.C.S. 319378832 PARIGI

REGOLAMENTO DEL FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

BNP PARIBAS 4ITALY 2028 III

TITOLO I
PATRIMONIO E QUOTE

ARTICOLO 1 - Comproprietà delle quote

I diritti di comproprietà sono espressi in quote, ognuna delle quali corrispondente a una stessa frazione del patrimonio del FCI o, eventualmente, del comparto. Ciascun detentore di quote dispone di un diritto di comproprietà sugli attivi del FCI proporzionale al numero di quote possedute.

La durata del FCI è di 99 anni decorrenti dalla sua costituzione, salvo nei casi di scioglimento anticipato o di proroga previsti nel presente regolamento.

Nel caso in cui il FCI sia un OICVM multicomparto, ogni comparto emette quote rappresentative del patrimonio del FCI ad esso attribuito. In tal caso, le disposizioni del presente regolamento applicabili alle quote del FCI sono applicabili alle quote emesse in rappresentanza del patrimonio del comparto.

Il FCI emette più categorie di quote, le cui caratteristiche e condizioni di accesso saranno indicate nel prospetto informativo dello stesso.

Il FCI potrà emettere più categorie di quote, le cui caratteristiche e condizioni di accesso saranno indicate nel prospetto informativo dello stesso.

Le varie categorie di quote potranno:

- beneficiare di regimi diversi di distribuzione dei redditi;
- essere denominate in valute diverse;
- sostenere spese di gestione diverse;
- sostenere commissioni di sottoscrizione e di rimborso diverse;
- avere un valore nominale diverso;
- essere munite di una copertura sistematica, parziale o totale, del rischio, definita nel prospetto informativo. La copertura è assicurata mediante strumenti finanziari che riducono al minimo l'effetto delle operazioni di copertura sulle altre categorie di quote del FCI;
- essere riservate a una o più reti di distribuzione.

Le quote potranno essere divise, raggruppate o frazionate, su decisione dell'organo amministrativo della società di gestione, in decimi, centesimi, millesimi o decimillesimi denominati frazioni di quote.

Le disposizioni del regolamento che disciplinano l'emissione e il rimborso di quote sono applicabili alle frazioni di quote, il cui valore sarà sempre proporzionale a quello della quota che rappresentano. Qualsiasi altra disposizione del regolamento relativa alle quote si applica alle frazioni di quote senza che sia necessario specificarlo, ad eccezione dei casi in cui sia disposto diversamente.

L'organo amministrativo della società di gestione o il suo Presidente può, a propria discrezione, procedere alla divisione delle quote mediante la creazione di nuove quote attribuite ai detentori in cambio delle vecchie quote.

Nel caso in cui il FCI sia un OICVM feeder, i detentori di quote di tale OICVM feeder beneficiano delle medesime informazioni cui avrebbero diritto se fossero detentori di quote o azioni dell'OICVM master.

ARTICOLO 2 - Importo minimo del patrimonio

Non è possibile procedere al rimborso di quote allorquando il patrimonio del FCI o, eventualmente, di un comparto, diventi inferiore all'importo fissato dal regolamento; nel caso in cui il patrimonio rimanga inferiore a tale importo per un periodo di trenta giorni, la società di gestione adotterà le misure necessarie per procedere alla liquidazione dell'OICVM interessato ovvero per procedere a una delle operazioni indicate nell'articolo 411-16 del regolamento generale dell'AMF (variazione dell'OICVM).

ARTICOLO 3 - Emissione e rimborso di quote

Le quote sono emesse in qualsiasi momento su richiesta dei detentori, in base al loro valore patrimoniale netto maggiorato, se del caso, delle commissioni di sottoscrizione.

I rimborsi e le sottoscrizioni sono effettuati alle condizioni e secondo le modalità definite nel prospetto informativo.

Le quote del FCI possono essere ammesse a quotazione, secondo la normativa in vigore.

Le sottoscrizioni devono essere integralmente pagate nel giorno di calcolo del valore patrimoniale netto e possono essere effettuate in contanti e/o mediante conferimento di strumenti finanziari. La società di gestione ha il diritto di rifiutare i titoli proposti e, a tale scopo, dispone di un termine di sette giorni a decorrere dal relativo deposito per comunicare la sua decisione. In caso di accettazione, i titoli conferiti vengono valutati secondo le regole fissate nell'articolo 4 e la sottoscrizione ha luogo sulla base del primo valore patrimoniale netto successivo all'accettazione dei titoli in questione.

I rimborsi possono essere effettuati in contanti.

I rimborsi possono altresì essere effettuati in contanti e/o in natura. Qualora il rimborso in natura corrispondesse a una quota rappresentativa degli attivi del portafoglio, sarà sufficiente che l'OICVM o la società di gestione riceva il consenso scritto firmato dal detentore uscente. Nel caso in cui il rimborso in natura non corrisponda a una quota rappresentativa degli attivi del portafoglio, tutti i detentori dovranno fornire il loro consenso scritto e firmato con il quale autorizzano il detentore uscente a ottenere il rimborso delle rispettive quote rispetto a determinati attivi specifici, così come espressamente indicato nell'accordo.

A titolo generale, gli attivi rimborsati vengono valutati in conformità a quanto disposto dall'articolo 4 e il rimborso in natura viene effettuato sulla base del primo valore patrimoniale netto successivo all'accettazione dei titoli in questione.

I rimborsi sono regolati dal gestore del conto emittente entro il termine massimo di cinque giorni successivi alla valutazione della quota.

Tuttavia se, in circostanze eccezionali, il rimborso necessita della vendita preventiva di attivi del FCI, questo termine può essere prolungato per un massimo di 30 giorni.

Salvo in caso di successione o donazione a più discendenti (la c.d. "donation-partage"), la cessione o il trasferimento di quote tra detentori, o da detentori a terzi, è assimilata a un rimborso seguito da una sottoscrizione; in caso di intervento di terzi, l'importo della cessione o del trasferimento deve, eventualmente, essere integrato dal beneficiario per raggiungere almeno il livello della sottoscrizione minima prescritto dal prospetto informativo.

In applicazione dell'articolo L 214-18-7 del codice monetario e finanziario, il rimborso delle proprie quote da parte del FCI così come l'emissione di nuove quote possono essere provvisoriamente sospesi dalla società di gestione, quando circostanze eccezionali lo richiedano e qualora sia nell'interesse dei detentori.

Le modalità di funzionamento del meccanismo di limitazione e informativo per i detentori di quote sono descritte in dettaglio di seguito:

(i) Descrizione del metodo

La società di gestione ha facoltà di non eseguire tutti gli ordini di rimborso centralizzati su uno stesso valore patrimoniale netto qualora la somma delle richieste di rimborso nette su tale valore patrimoniale netto superi il 5% del patrimonio netto del FCI. In questo caso, la Società di gestione può decidere di eseguire i rimborsi fino a un limite del 5% del patrimonio netto del FCI (o una percentuale superiore a discrezione della società di gestione) in proporzione a ciascuna richiesta. La soglia del 5% è determinata sulla base dell'ultimo patrimonio netto noto del FCI.

(ii) Modalità d'informativa ai detentori:

In caso di applicazione del dispositivo di limitazione dei rimborsi, i detentori del FCI saranno informati con ogni mezzo tramite il sito web www.bnpparibas-am.com

I detentori del FCI le cui richieste di rimborso non siano state completamente eseguite saranno informati, in particolare, quanto prima possibile dopo la data di centralizzazione degli ordini di rimborso dal centralizzatore degli ordini di sottoscrizione o di rimborso.

(iii) Elaborazione degli ordini non eseguiti

In caso di applicazione del dispositivo di limitazione dei rimborsi, le richieste di rimborso saranno ridotte proporzionalmente per tutti i detentori del FCI. Le richieste di rimborso in attesa di esecuzione saranno automaticamente rinviate alla successiva data di centralizzazione degli ordini di rimborso. Gli ordini rimandati non hanno la priorità sulle richieste successive.

I detentori del FCI non hanno la possibilità di opporsi formalmente al rinvio della parte non eseguita del proprio ordine di rimborso o di richiedere l'annullamento della parte non eseguita di tale ordine conformemente al preavviso di centralizzazione del FCI.

Qualora, per un determinato giorno di centralizzazione degli ordini di rimborso, le richieste di rimborso nette per le quote del FCI rappresentino il 15% del patrimonio netto del FCI, mentre la soglia di attivazione del dispositivo di limitazione dei rimborsi (gates) è fissata al 5% del patrimonio netto del FCI, la Società di gestione può decidere, ad esempio, di onorare le richieste di rimborso fino al 10% del patrimonio netto del FCI. Pertanto, se la società di gestione applicasse rigorosamente la soglia del 5% verrebbe eseguito il 66,66% delle richieste di rimborso anziché il 33,33%.

Il meccanismo di scaglionamento dei rimborsi non può essere attivato più di venti volte su un periodo di tre mesi e non può avere una durata superiore a un mese. Oltre a ciò, la società di gestione interromperà automaticamente il meccanismo di scaglionamento dei rimborsi e ipotizzerà un'altra soluzione eccezionale (ad esempio la sospensione dei rimborsi) qualora la situazione lo richieda.

(iv) Casi di esenzione

Le operazioni di sottoscrizione e rimborso, per uno stesso numero di quote, sulla base dello stesso valore patrimoniale netto e per lo stesso detentore di quote o beneficiario effettivo (operazioni di acquisto-rivendita simultanee) non sono soggette al dispositivo di limitazione dei rimborsi.

Quando il patrimonio netto del FCI (o, eventualmente, di un comparto) è inferiore all'importo previsto dalla normativa, non potrà essere effettuato alcun rimborso delle quote (se del caso, sul comparto interessato).

Possono essere previste condizioni di sottoscrizione minima, secondo le modalità precisate nel prospetto informativo del FCI.

In applicazione del terzo comma dell'articolo L. 214-8-7 del codice monetario e finanziario, il FCI può cessare di emettere quote, in maniera provvisoria o definitiva, parziale o totale, nelle situazioni oggettive che comportano la chiusura delle sottoscrizioni, ad esempio il numero massimo di quote emesse, l'importo massimo di patrimonio raggiunto oppure la scadenza di un periodo di sottoscrizione predeterminato. L'attivazione di tale strumento sarà oggetto di un'informativa con ogni mezzo destinata ai detentori esistenti al momento dell'avvio, come pure la soglia e la situazione oggettiva che abbiano condotto alla decisione di chiusura parziale o totale. In caso di chiusura parziale, tale informativa con ogni mezzo preciserà espressamente le modalità con le quali i detentori esistenti possono continuare ad effettuare sottoscrizioni nel corso del periodo di chiusura parziale. I detentori di quote sono inoltre informati con ogni mezzo dell'eventuale decisione del FCI o della società di gestione di porre fine alla chiusura totale o parziale delle sottoscrizioni (in occasione di un ritorno sotto la soglia di attivazione) ovvero di non porvi fine (in caso di variazione della soglia o di modifica della situazione oggettiva che abbia condotto all'avvio di tale strumento). L'eventuale modifica della situazione oggettiva richiesta o della soglia di attivazione dello strumento deve sempre avvenire nell'interesse dei detentori di quote. L'informativa con ogni mezzo precisa le esatte motivazioni di dette modifiche.

ARTICOLO 4 - Calcolo del valore patrimoniale netto

Il calcolo del valore patrimoniale netto della quota è effettuato tenendo conto delle regole di valutazione precisate nel prospetto informativo.

TITOLO II **FUNZIONAMENTO DEL FCI**

ARTICOLO 5 - La società di gestione

La gestione del FCI è assicurata dalla società di gestione in conformità all'orientamento stabilito per il FCI.

La società di gestione agisce in ogni circostanza per conto dei detentori di quote ed è la sola che può esercitare i diritti di voto collegati ai titoli compresi nel FCI.

ARTICOLO 5 bis - Regole di funzionamento

Gli strumenti e i depositi ammissibili nel patrimonio del FCI, come pure le regole d'investimento, sono descritti nel prospetto informativo.

ARTICOLO 6 - Banca depositaria

La banca depositaria svolge le funzioni che le sono attribuite in applicazione di leggi e regolamenti e quelle che le sono state affidate mediante contratti dalla società di gestione. In particolare, deve accertarsi della regolarità delle decisioni assunte dalla società di gestione del portafoglio. All'occorrenza, deve adottare tutte le misure conservative che ritiene utili. In caso di controversia con la società di gestione, informa l'Autorité des marchés financiers.

Nel caso in cui il FCI sia un OICVM feeder, la banca depositaria avrà concluso un accordo di scambio di informazioni con la banca depositaria dell'OICVM master. Quando invece essa coincide con la banca depositaria dell'OICVM master, avrà predisposto un opportuno capitolato di oneri.

ARTICOLO 7 - La società di revisione

Viene designata una società di revisione per sei esercizi, previo parere favorevole dell'Autorité des marchés financiers, da parte dell'organo amministrativo della società di gestione.

Essa certifica la veridicità e la regolarità del bilancio.

Può essere riconfermata nell'incarico.

La società di revisione è tenuta a segnalare quanto prima all'Autorité des marchés financiers ogni fatto o decisione pertinente all'organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari di cui venga a conoscenza nell'esercizio della sua mansione, che possa:

- 1° costituire una violazione delle disposizioni legislative o normative applicabili al suddetto organismo e tale da poter influire significativamente sulla situazione finanziaria, sul risultato o sul patrimonio;
- 2° pregiudicare le condizioni o la continuità della sua gestione;
- 3° comportare la formulazione di riserve o il rifiuto della certificazione del bilancio.

Le valutazioni degli attivi e la determinazione delle parità di cambio nelle operazioni di trasformazione, fusione o scissione sono effettuate sotto il controllo della società di revisione.

Sotto la propria responsabilità, procede alla valutazione e stabilisce tutti i conferimenti o rimborsi in natura, tranne nel caso dei rimborsi in natura di un ETF sul mercato primario.

Controlla la composizione dell'attivo e delle altre poste prima della pubblicazione.

Gli onorari della società di revisione sono fissati di comune accordo tra il revisore e il consiglio di amministrazione della società di gestione degli attivi sulla base di un programma di lavoro che specifichi i compiti ritenuti necessari.

Certifica le situazioni che servono da base alla distribuzione degli acconti.

Nel caso in cui il FCI sia un OICVM feeder:

- la società di revisione avrà concluso un accordo di scambio di informazioni con la società di revisione dell'OICVM master;
- quando sia anche la società di revisione dell'OICR master, avrà creato un programma di lavoro adatto.
- I suoi onorari sono compresi nelle spese di gestione.

ARTICOLO 8 - Il bilancio e la relazione sulla gestione

Alla chiusura di ogni esercizio, la società di gestione redige i documenti di sintesi, una relazione sulla gestione del FCI e, all'occorrenza, sulla gestione di ciascun comparto, nel corso dell'esercizio concluso.

La società di gestione redige con frequenza almeno semestrale e sotto il controllo della banca depositaria un inventario del patrimonio del FCI.

La società di gestione tiene questi documenti a disposizione dei detentori di quote per i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio e li informa degli introiti loro spettanti: tali documenti vengono trasmessi per posta su richiesta espressa dei detentori di quote ovvero sono messi a loro disposizione presso la società di gestione.

TITOLO III

MODALITÀ DI DESTINAZIONE DELLE SOMME DISTRIBUIBILI

Articolo 9 - Modalità di destinazione delle somme distribuibili

L'utile netto dell'esercizio è pari alla somma di interessi, arretrati, dividendi, premi ed estrazioni, gettoni di presenza e di tutti i proventi relativi ai titoli che compongono il portafoglio del FCI e, se del caso, di ciascun comparto, maggiorato dei proventi delle somme momentaneamente disponibili e diminuito delle spese di gestione e dei prestiti.

Le somme distribuibili sono pari:

- 1) all'utile netto dell'esercizio aumentato dei riporti a nuovo e maggiorato o diminuito del saldo dei ratei e risconti sui redditi;
- 2) alle plusvalenze realizzate (al netto delle spese), diminuite delle minusvalenze realizzate (al netto delle spese) rilevate nel corso dell'esercizio, maggiorate delle plusvalenze nette di analoga natura rilevate negli esercizi precedenti che non siano state capitalizzate e diminuite o aumentate del saldo dei ratei e risconti sulle plusvalenze.

La società di gestione stabilisce la destinazione delle somme distribuibili (risultati e plusvalenze nette realizzate). Inoltre essa potrà deliberare di versare acconti e/o di riportare a nuovo i risultati netti e/o le plusvalenze nette realizzate.

Il FCI potrà emettere diverse categorie di quote, le cui modalità di destinazione delle somme distribuibili sono precisate nel prospetto.

TITOLO IV

FUSIONE - SCISSIONE - SCIOGLIMENTO - LIQUIDAZIONE

ARTICOLO 10 - Fusione - Scissione

La società di gestione può conferire, in tutto o in parte, gli attivi compresi nel FCI a un altro OICVM che gestisce oppure dividere il FCI in due o più fondi comuni.

Queste operazioni di fusione o scissione possono essere messe in atto soltanto dopo averne informato i detentori e danno luogo alla consegna di una nuova attestazione che precisa il numero di quote detenute da ciascuno di essi.

Le disposizioni del presente articolo, se del caso, si applicano a ciascun comparto.

ARTICOLO 11 - Scioglimento - Proroga

□ Nel caso in cui il patrimonio del FCI o, eventualmente del comparto, rimanga inferiore all'importo fissato nel precedente articolo 2 per un periodo di trenta giorni, la società di gestione ne informa l'Autorité des marchés financiers e procede, salvo operazione di fusione con un altro OICVM, allo scioglimento del FCI o, eventualmente, del comparto.

– La società di gestione può sciogliere anticipatamente il FCI o eventualmente un comparto; informa i detentori di quote della sua decisione e, a partire da quella data, le richieste di sottoscrizione o di rimborso non saranno più accettate.

– La società di gestione procede inoltre allo scioglimento del FCI o, eventualmente, del comparto, in caso di richiesta di rimborso di tutte le quote, di cessazione delle funzioni della banca depositaria, quando non sia stato nominato un altro depositario, oppure alla scadenza della durata del FCI, se questa non è stata prorogata.

La società di gestione comunica per posta all'Autorité des marchés financiers la data e la procedura di scioglimento adottata. Successivamente, trasmette all'Autorité des marchés financiers la relazione della società di revisione.

La proroga di un FCI può essere decisa dalla società di gestione di concerto con la banca depositaria. La decisione deve essere presa almeno 3 mesi prima della scadenza prevista per il FCI e comunicata ai detentori di quote e all'Autorité des marchés financiers.

ARTICOLO 12 - Liquidazione

In caso di scioglimento, la società di gestione assume le funzioni di liquidatore; in caso contrario, il liquidatore viene nominato da un giudice su richiesta di qualsivoglia soggetto interessato. Essa dispone, in questo senso, dei più ampi poteri per realizzare gli attivi, pagare gli eventuali creditori e ripartire il saldo disponibile tra i detentori di quote in contanti o in titoli.

La società di revisione e la banca depositaria continuano ad esercitare le proprie funzioni fino alla conclusione di tutte le operazioni di liquidazione.

Gli attivi dei comparti sono attribuiti ai rispettivi detentori di quote.

TITOLO V **CONTESTAZIONI**

ARTICOLO 13 - Competenza - Elezione di domicilio

Tutte le contestazioni relative al FCI che dovessero sorgere nel periodo di operatività dello stesso o al momento della sua liquidazione, fra i detentori di quote o fra questi ultimi e la società di gestione o il depositario, saranno soggette alla giurisdizione dei tribunali competenti.

* * *

*